

Un solo gregge, un solo pastore

1. Rapite, disperse.

Vede venire il lupo. Vede l'insidia che mette paura. Vede quello che non vorrebbe vedere: una forza ostile che mette in pericolo, che turba una vita tranquilla. Vede che la mitezza docile di un popolo che si riconosce con naturalezza e semplicità partecipa di un'unica vita, in cammino su un'unica strada, disponibile alla voce di un unico pastore diventa preda del lupo, che rapisce e disperde le pecore.

Irrompe nella vicenda umana una ostilità aggressiva, una bramosia di appropriazione che distrugge, prevarica, sconvolge la pace e la convivenza serena.

L'immagine del lupo che rapisce e disperde le pecore è utilizzata da Gesù per leggere la storia religiosa del suo popolo, riprendendo la polemica dei profeti contro i pastori inaffidabili, quelli che badano al loro interesse, fanno il mestiere come mercenari.

La convivenza pacifica, l'appartenenza all'unica fraternità è drammaticamente compromessa fin dall'inizio dei tempi, fin da quando la vocazione all'amore fraterno è stata contrastata dall'insofferenza e dalla gelosia: il rapporto fraterno è stato spezzato con violenza, l'uomo è diventato come un lupo per il suo fratello.

Non è quindi una novità che l'umanità sia dispersa e rapita da forze ostili alla pace, ma il ripetersi del dramma non lo rende meno doloroso, non toglie che sia scandaloso.

La vicenda drammatica di popoli fratelli che si fanno la guerra, la vicenda straziante di discepoli dell'unico Signore che scavano solchi invalicabili, ferite che sembrano insanabili sono vicende che continuano a essere dolorose e scandalose.

2. La via della pace.

Come considera Dio la storia drammatica dell'umanità? Paolo scrive di aver conosciuto il mistero, di essere stato illuminato dalla rivelazione per mezzo dello Spirito.

Per quanto possa risultare impossibile allo sguardo ottuso degli uomini, per quanto possa essere descritto persino come una via pericolosa, una eventualità da contrastare, Dio vede l'umanità come una vocazione comune: *le genti sono chiamate in Gesù Cristo, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e a essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo ... ecco il progetto eterna che Dio ha attuato in Cristo Gesù.*

La vocazione di tutti i popoli è di essere un corpo solo, di essere un solo gregge guidati da un solo pastore.

3. A quale prezzo?

Gesù ha attuato il progetto del Padre. Non ha imposto leggi, non ha creato costrizioni, non ha ottenuto il consenso promettendo conquiste, ricchezze, non ha insegnato una filosofia.

Il buon pastore dà la vita per le pecore: è morto per amore. L'intenzione di Dio di riunire tutti nella fraternità si attua con l'attrattiva dell'amore: guardate fino a che punto siete stati amati! Fino al dono della vita, fino al consegnarsi del Figlio di Dio nelle mani dei violenti, allo scherno degli sciocchi, al risentimento dei potenti che sentivano minacciato il loro potere dalla chiamata a servire. Il Figlio si è consegnato fino a morire, per aprire con la sua morte una via: che tutti possano passare dalla morte alla vita.

4. Pastori secondo il mio cuore.

L'opera di Gesù di riunire i discepoli nell'unica fraternità può raggiungere tutti i popoli perché i discepoli obbedienti alla parola del Signore sono stati inviati fino ai confini della terra.

Ambrogio si è reso docile al comando del Signore ed è stata immagine viva del buon pastore: ha dato la vita perché la Chiesa fosse unita, segno della vocazione universale a quella vita che rende fratelli.

I santi vescovi di Milano e di ogni Chiesa della terra compiono la stessa missione.

Noi, eredi di tanta santità, siamo chiamati a compiere la stessa missione. Come faremo?

Siamo chiamati a fare come Gesù:

- Conoscere le pecore con una conoscenza che sia come quella del Padre: guardare ciascuno come un figlio chiamato a tornare a casa.

- La voce che chiama: i pastori devono avere qualche cosa da dire che possa essere ascoltato come la voce del buon pastore, una parola che accenda il fuoco, che offra speranza, che convinca a conversione: devo tornare a casa, è bene per me tornare a casa.
- La vita donata: chiamati a vivere per Cristo, coloro che sono a servizio dell'intenzione di Dio di riunire i figli dispersi dovranno anche morire come Gesù.